



Assemblea legislativa delle Marche

ESTRATTO DEL PROCESSO VERBALE SEDUTA DEL 12 GIUGNO 2012 N. 82

ATTI ASSEMBLEARI

IX LEGISLATURA

ESTRATTO PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA ANTIMERIDIANA DEL 12 GIUGNO 2012, N. 82

PRESIEDE IL PRESIDENTE **VITTORIANO SOLAZZI**Consiglieri segretari **Moreno Pieroni e Franca Romagnoli**

Assiste il Segretario dell'Assemblea legislativa dott.ssa Paola Santoncini.

Alle ore 10,55, nella sala assembleare di via Tiziano n. 44, ad Ancona, il Presidente dichiara aperta la seduta dell'Assemblea legislativa regionale.

O M I S S I S

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- ◆ **MOZIONE N. 347** ad iniziativa dei consiglieri Foschi, Carloni "**Autorizzazione unica ex art. 12 D.L.vo 387/2003 impianto per la produzione di energia elettrica di potenza nominale 999 Kwel mediante l'utilizzo di biogas prodotto dalla digestione anaerobica di prodotti agricoli vegetali di Fano, loc. Strada di mezzo - Ditta Prima Energia s.r.l.**";
- ◆ **MOZIONE N. 340** ad iniziativa dei consiglieri Binci, Bucciarelli "**Definizione delle linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili diverse dal solare fotovoltaico e moratoria per gli impianti a biomasse**";
- ◆ **MOZIONE N. 342** ad iniziativa della consigliera Foschi "**Definizione delle linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili diverse dal fotovoltaico**";
- ◆ **MOZIONE N. 350** ad iniziativa della consigliera Romagnoli "**Centrale biogas Montegiorgio**" (*iscrizione chiesta ed ottenuta dalla proponente*).

O M I S S I S

Conclusa la discussione generale, il Presidente **pone in votazione la proposta risoluzione con il relativo emendamento** a firma del consigliere Latini. **L'Assemblea legislativa approva la risoluzione**, nel testo che segue:



Assemblea legislativa delle Marche

ESTRATTO DEL PROCESSO VERBALE SEDUTA DEL 12 GIUGNO 2012 N. 82

“L’ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

PREMESSO che fin dal 2003, il legislatore nazionale, con il decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 (Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità), ha avviato il percorso di recepimento delle normative comunitarie relative alla produzione di energia da fonti rinnovabili ed ha previsto l'adozione di specifiche linee guida per la produzione di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili, previsione confermata con l'approvazione della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008);

RICORDATO che dopo un lungo iter il 10 settembre 2010 è stato finalmente emanato, dal Ministro dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministro dell'Ambiente e con il Ministro per i Beni e le Attività culturali, il decreto ministeriale pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 219 del 18 settembre 2010, contenente le “Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”;

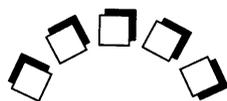
RICORDATO inoltre che l'articolo 2, comma 158, della sopraccitata legge 244/2007, che modifica l'articolo 12 del d.lgs. n. 387/2003, ha posto in capo alle Regioni un obbligo di adeguamento delle rispettive discipline entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore delle linee guida ed ha stabilito che “in caso di mancato adeguamento entro il predetto termine, si applicano le linee guida nazionali” e che le Regioni erano, dunque, tenute ad adeguare le rispettive discipline in materia entro lo scorso 1 gennaio 2011;

ATTESO che nell'approssimarsi di tale termine, l'Assemblea legislativa ha approvato in data 30 settembre 2010 la deliberazione amministrativa n. 13 avente ad oggetto “Individuazione delle aree non idonee di cui alle linee guida previste all'art. 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'installazione di impianti fotovoltaici a terra e indirizzi generali tecnico amministrativi. Legge regionale 4 agosto 2010, n. 12”;

CONSIDERATO che

le necessità di regolamentazione in materia di energie rinnovabili non riguardano solo l'ambito del fotovoltaico ma anche altri settori tra cui quello della produzione di energia da fonte rinnovabile (eolica, idroelettrica, da biomasse, geotermica, solare termica) e che, con l'eccezione della sopraccitata deliberazione sul solare fotovoltaico, non è stato approvato, entro il termine del 1° gennaio previsto dalla legge né successivamente, alcun altro atto teso a disciplinare le installazioni di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili;

in base alle informazioni disponibili, sarebbero decine le richieste di autorizzazione presentate nelle varie province della nostra Regione per la realizzazione e l'avvio di centrali finalizzate all'utilizzo di biomasse vegetali per la produzione di energia, che, spesso senza alcuna reale



Assemblea legislativa delle Marche

ESTRATTO DEL PROCESSO VERBALE SEDUTA DEL 12 GIUGNO 2012 N. 82

integrazione con il territorio, andrebbero a sottrarre migliaia di ettari alla produzione agricola a fini alimentari per impiantarvi colture dedicate alla produzione di biomasse a fini energetici ;

CONSIDERATO inoltre che

il 15 settembre 2010 è entrato in vigore il decreto legislativo 13 agosto 2010, n.155, recante "Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa" (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 216/2010), che introduce importanti novità nell'ambito del complesso e stratificato quadro normativo in materia di qualità dell'aria in ambiente;

il 25/05/2012 il Consiglio dei Ministri ha impugnato davanti la Corte Costituzionale la legge regionale 3 del 26/03/2012 Disciplina regionale della valutazione di impatto ambientale VIA;

la disciplina introduce, tra l'altro, la possibilità per le Regioni di provvedere alla zonizzazione, in particolare l'articolo 3, lettera d) stabilisce: "la zonizzazione del territorio richiede (...) sulla base dell'assetto urbanistico, della popolazione residente e della densità abitativa (...) sulla base di aspetti come il carico emissivo, le caratteristiche orografiche, le caratteristiche meteo-climatiche e il grado di urbanizzazione del territorio, al fine di individuare le aree in cui uno o più di tali aspetti sono predominanti";

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

- 1) ad intraprendere con sollecitudine l'iter per giungere, quanto prima, alla definizione di linee guida per la produzione di energia da fonte rinnovabile diversa dal fotovoltaico;
- 2) a sottoporre le linee guida al parere della competente Commissione assembleare;
- 3) a prevedere un procedimento trasparente e che garantisca la partecipazione delle comunità locali e dei cittadini e che tenga conto delle valutazioni espresse dagli organi tecnici regionali quali l'ARPAM;
- 4) a prevedere una legge che, sino all'approvazione delle sopraccitate linee guida che definiscano le aree non idonee, produca una moratoria relativamente all'installazione di impianti per la produzione di energie rinnovabili".

IL PRESIDENTE

Vittoriano Solazzi

I CONSIGLIERI SEGRETARI

Moreno Pieroni

Franca Romagnoli